



**SEGRETERIA DI STATO  
ISTRUZIONE E CULTURA**

San Marino, 18 maggio 2015/1714 d.F.R.  
Prot. n. 59571/2015/1C

Gent.ma Sig.ra  
*Avv. Giovanna Crescentini*  
Dirigente Segreteria Istituzionale

SUA SEDE

**Relazione al Decreto Delegato  
Normativa sul diritto all'educazione, istruzione, formazione  
e inclusione scolastica delle persone con disabilità**

**Eccellentissimi Capitani Reggenti,  
Onorevoli colleghi,**

il presente Decreto Delegato costituisce un'articolazione della Legge-Quadro per l'Assistenza, l'Inclusione Sociale e i Diritti delle persone con disabilità, secondo quanto stabilito all'art. 23 comma 2 della suddetta legge, in materia di educazione e di diritto all'istruzione delle persone con disabilità. Sono molti anni che il sistema di Istruzione attende questa normativa, avendo comunque, in assenza di essa, costruito un sistema di apprendimento inclusivo dedicando da molti anni attenzione e cura nei confronti degli alunni disabili e impegnando tutti gli insegnanti in percorsi di formazione specifici.

Con l'adozione di questo Decreto si vanno a definire in maniera chiara e dettagliata i compiti ineludibili della scuola e dei servizi sanitari e socio-sanitari per garantire agli studenti con disabilità il diritto nelle scuole di ogni ordine e grado a un intervento integrato che assicuri il completo sviluppo delle potenzialità individuali e favorisca la conduzione di una vita piena e soddisfacente. Il decreto introduce alcune fondamentali novità: il docente specializzato per il sostegno didattico e l'inclusione e il concetto di progetto integrato di vita che viene tradotto nel "Piano Educativo Individualizzato".

L'insegnante "di sostegno" condivide con tutti gli altri colleghi i compiti professionali e le responsabilità sull'intera classe, è ormai superata l'idea che l'insegnante di sostegno abbia un suo alunno disabile in possesso esclusivo. L'insegnante "di sostegno", in realtà, è un insegnante "per" il sostegno, o meglio per attivare le varie forme di sostegni che la comunità scolastica deve offrire. "Un insegnante competente che permetta al contesto scolastico di essere competente, e non limiti e chiuda, quindi, la competenza alla sua presenza ma la colleghi all'investimento strutturale dell'ambiente scolastico" (Canevaro, 2002). Un insegnante dunque che attiva sostegni e competenze varie nella vita scolastica di tutti e che non si racchiude in una relazione didattica individuale e separata con l'alunno disabile. Questo non è affatto facile e richiede una forte specializzazione universitaria.

**REPUBBLICA DI SAN MARINO**

Contrada Omerelli, 23 47890 San Marino  
segreteria.istruzione@gov.sm - www.istruzioneecultura.sm

T +378 (0549) 885595  
F +378 (0549) 882301



**SEGRETERIA DI STATO  
ISTRUZIONE E CULTURA**

Inoltre l'insegnante specializzato per il sostegno non è certo l'unico responsabile del Piano educativo individualizzato per l'alunno disabile, che è invece frutto di una corresponsabilizzazione di tutti i docenti, degli operatori sociali e sanitari e della famiglia. La progettazione va predisposta tenendo nella dovuta considerazione i bisogni, le risorse individuali e il contesto di vita della persona con disabilità ed avendo come finalità privilegiata l'attivazione di percorsi di empowerment che, evitando ogni deriva di natura assistenzialistica, favoriscano l'autonomia e l'autodeterminazione. Ma questa progettualità così articolata ha bisogno di un garante di un equilibrato funzionamento collettivo. La stesura, ma ben di più la realizzazione e le verifiche del Piano educativo individualizzato, ha bisogno di un professionista che interpreti un ruolo di tutela degli interessi essenziali dell'alunno disabile, che lo aiuti nella memoria della sua storia e nella definizione di un suo progetto di vita.

Un buon Piano educativo individualizzato deve essere completo, globale ed equilibrato, integrato con le attività della classe, rispondente ai bisogni evolutivi e alle caratteristiche individuali. Deve essere anche flessibile, provvisorio, aperto alla sperimentazione e alla verifica, modulare e aperto a vari arricchimenti. Un buon Piano educativo individualizzato tiene uniti i momenti della storia e della conoscenza approfondita della progettualità a breve, medio e lungo termine, della definizione di interventi e delle verifiche e valutazioni. Queste quattro componenti si dovrebbero armonizzare in una sequenza circolare e ricorsiva, che tiene insieme storia dell'alunno e ricerca di un Progetto di vita, all'insegna di una proiezione nel futuro che abbia un senso per la persona. Conoscersi-progettare-provare-capire e da qui conoscersi meglio-riprogettare-riprovare, in un'azione continua di sviluppo e di crescita, non solo delle proprie abilità e competenze, ma anche della propria identità. Un'identità difficile, quella dell'alunno disabile, esposta a varie pressioni e costruzioni sociali. Un buon Piano educativo individualizzato può costituire un buon punto di partenza per l'identità dell'alunno verso l'essere adulto, deve avere uno "sguardo lungo", oltre che "sottile e riuscire a vedere adulto quel bambino disabile che ha di fronte, vederlo adulto con le sue necessità e i suoi desideri, nel lavoro, in casa, nelle relazioni affettive, con gli amici, ecc." (Ianes, Celi e Cramerotti, 2003; Pavone, 2004)

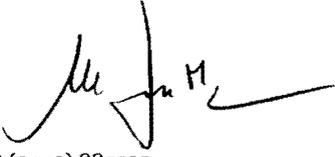
### **Esame dell'articolato del Decreto Delegato**

L'art. 1 dichiara il diritto dell'alunno disabile ad un intervento integrato che assicuri il completo sviluppo delle sue potenzialità individuali e favorisca la conduzione di una vita piena e soddisfacente alla persona con disabilità.

L'art. 2 introduce il concetto di progetto integrato di vita, definendo cosa sia e chi debba partecipare alla sua definizione.

**REPUBBLICA DI SAN MARINO**

Contrada Omerelli, 23 47890 San Marino  
segreteria.istruzione@gov.sm - [www.istruzioneecultura.sm](http://www.istruzioneecultura.sm)

  
T +378 (0549) 885595  
F +378 (0549) 882301



**SEGRETERIA DI STATO  
ISTRUZIONE E CULTURA**

L'art. 3 ribadisce la necessità per gli operatori di avere le necessarie qualifiche e competenze per intervenire con gli alunni disabili, a tal fine si promuovono percorsi di aggiornamento e di formazione in servizio, funzionali alle specificità delle situazioni presenti.

L'art. 4 riconosce il contesto familiare come soggetto giuridico titolare di responsabilità prevalente nei confronti del minore con disabilità e ne valorizza la fondamentale collaborazione con la scuola e tutti gli altri servizi al fine di ottenere interventi che abbiano successo.

L'art. 5 ribadisce il diritto all'educazione e all'istruzione del minore con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado della Repubblica di San Marino a partire dai Nidi.

L'art. 6 stabilisce i compiti della Commissione Tecnica per l'Inclusione Scolastica, di cui all'articolo 9 della Legge 9 settembre 2014 n.142. In particolare tale Commissione deve predisporre annualmente il piano generale per l'inclusione degli studenti con disabilità e sulla base dell'accertamento diagnostico e dell'analisi funzionale dei singoli casi, attivare la presenza di docenti specializzati per il sostegno didattico e l'inclusione o di altro personale qualificato, tenendo conto della natura e della gravità del deficit, del numero di studenti iscritti nella medesima sezione/classe e delle condizioni strutturali della sede scolastica.

L'art. 7 definisce come in occasione di ogni passaggio da un ordine di scuola al successivo, i gruppi di lavoro, di cui all'articolo 11 della Legge 9 settembre 2014 n.142, delle Istituzioni scolastiche coinvolte si coordinano per elaborare, in collaborazione con il Servizio Minori e con l'eventuale supporto di altri specialisti, un progetto ponte che possa agevolare l'inserimento dello studente con disabilità nel nuovo contesto, in una prospettiva di continuità educativa, didattica e formativa.

L'art. 8 stabilisce in maniera chiara le competenze del Servizio Minori, riconoscendogli il ruolo di consulenza e supporto specialistico in tutte le fasi del processo evolutivo dello studente con disabilità.

L'art. 9 stabilisce le competenze delle Istituzioni scolastiche e formative e in particolare l'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato per lo studente con disabilità.

L'art. 10 definisce come e chi effettua il monitoraggio del Piano Educativo Individualizzato.

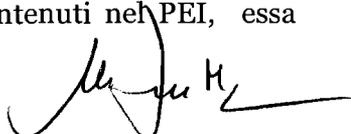
L'art. 11 asserisce la corresponsabilità della intera comunità scolastica come condizione e garanzia per la continuità verticale ed orizzontale del progetto inclusivo.

L'art. 12 stabilisce chi sia e quali competenze debba possedere l'insegnante specializzato per il sostegno didattico e l'inclusione.

L'art. 13 detta disposizioni sulla valutazione individualizzata anche in riferimento agli esami conclusivi della Scuola Media Inferiore e Scuola Secondaria Superiore. La valutazione va strettamente correlata ai traguardi di competenza e agli obiettivi contenuti nel PEI, essa

**REPUBBLICA DI SAN MARINO**

Contrada Omerelli, 23 47890 San Marino  
segreteria.istruzione@gov.sm - www.istruzioneecultura.sm

  
T +378 (0549) 885595  
F +378 (0549) 882301



**SEGRETERIA DI STATO  
ISTRUZIONE E CULTURA**

documenta i progressi e i risultati conseguiti durante i percorsi didattici e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo dello studente con disabilità.

L'art. 14 rimanda alla delega di cui all'articolo 23, comma 2, lettera d), della Legge 10 marzo 2015 n.28, la definizione del primo fabbisogno di personale della Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 65 della Legge 5 dicembre 2011 n.188, per assicurare le risorse professionali necessarie a garantire l'effettiva continuità degli interventi in favore degli studenti con disabilità.

L'art. 15 stabilisce gli interventi formativi del personale in ruolo favorendo un'adeguata formazione riguardo alle tematiche connesse alla disabilità, alle metodologie inclusive e alle strategie educative e didattiche da attivare nei percorsi individualizzati e personalizzati.

L'art. 16 stabilisce i criteri per l'assegnazione di incarichi e supplenze per il sostegno didattico e l'inclusione ad opera dell'Ufficio Gestione del Personale.

Gli artt. 17-18-19 definiscono chi e come può organizzare Corsi di Specializzazione per il Sostegno didattico e l'inclusione, l'efficacia dei titoli di specializzazione già conseguiti e i criteri per la valutazione e la certificazione dell'esperienza professionale specifica.

L'art. 20 detta le norme di coordinamento e transitorie.

Con l'occasione si porgono distinti saluti.

Il Segretario di Stato Istruzione e Cultura  
**Giuseppe Maria Morganti**

**REPUBBLICA DI SAN MARINO**

Contrada Omerelli, 23 47890 San Marino  
segreteria.istruzione@gov.sm - [www.istruzioneecultura.sm](http://www.istruzioneecultura.sm)

T +378 (0549) 885595  
F +378 (0549) 882301